

SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2024

CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE

Commento alle percentuali proposte dagli indicatori ANVUR, pubblicati in SUA CdS 2023 il 06 luglio 2024, per gli anni compresi tra il 2019 e il 2023, confrontati con le medie dei CdS della medesima Classe, degli Atenei della stessa Area Geografica (Nord-Est) e di quelli Nazionali.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA: GRUPPO A

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

La percentuale del CdS, per i tre anni considerati (2020-2022) è altalenante (46,3% nel 2020 / 83,8% nel 2021 e 75,6% nel 2022). Il trend è in linea con le medie dei CdS della stessa classe degli Atenei del Nord-Est, (media del 76,6% nel 2022), e superiore rispetto a quelle degli Atenei Nazionali (64,5% del 2022).

Il Gruppo AQ del CdS in Igiene Dentale ha discusso questo parametro che, negli ultimi anni, si è rivelato altalenante, concludendo che alcuni studenti si iscrivevano trovando posto solo a Igiene Dentale, ma con l'obiettivo di riuscire a trasferirsi presso il CdL optato sin dall'inizio, ciò abbassa l'impegno per acquisire i 40 cfu durante l'anno. Nell'ultimo periodo si è verificata una controtendenza per cui molti studenti si iscrivono e proseguono il percorso formativo al CdL in Igiene Dentale.

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

I dati sono in calo negli anni considerati (2021-2023) con un trend che va dal 72,7% del 2022 al 50% del 2023; il valore è inferiore a quello degli Atenei del Nord-Est (75,2% del 2023) e a quello degli Atenei Nazionali (68% del 2023). Nel 2021 si registra un calo con un valore di 66,7%, in quanto la sospensione delle attività di tirocinio del 2020 e 2021, a causa del periodo pandemico, non ha permesso il conseguimento del titolo di studio entro la durata normale del corso. Il dato è in aumento nel 2022, dove si registra una percentuale del 72,7%, in linea con quella degli Atenei del Nord-Est e Nazionali.

iC03 Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni

Nel biennio 2022 – 2023 la media è del 17,6% del 2022 e 18,8% del 2023, quest'ultima inferiore rispetto al 29,6% degli Atenei della stessa Area Geografica e del 20,3% degli Atenei Nazionali.

Il Gruppo AQ ha discusso sulla possibilità di rendere il CdS maggiormente competitivo rispetto a quelli della stessa classe di altri Atenei, in modo da attrarre maggiormente studenti provenienti da altre Regioni, ma l'impresa risulta difficile in quanto gli studenti, generalmente, preferiscono optare per Atenei della propria Regione, abbastanza vicini al luogo di residenza.

iC06TER Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo

I dati riportati da ANVUR sono soddisfacenti, in quanto dal 2019 al 2022 abbiamo sempre una percentuale vicina al 100% per i laureati del CdS di UniMORE, media più elevata rispetto ai laureati in Igiene Dentale del Nord-Est e degli Atenei Nazionali.

Il trend del 2022 è positivo e superiore rispetto al precedente, si attesta infatti al 100%, superiore rispetto a quello degli altri Atenei (intorno al 90% del 2022). Nel 2023 la percentuale cala al 57%, media inferiore agli Atenei concorrenti in cui si attesta su valori del 90% circa.

Un trend 2023 inferiore alla media degli anni precedenti può essere sintomo di un mercato ormai saturo, in cui per anni la figura dell'igienista dentale ha assunto un ruolo centrale nella prevenzione delle patologie odontoiatriche e nella gestione di alcuni tipi di pazienti, come quelli in età pediatrica o con particolari problematiche di tipo odontostomatologico.

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Il dato è massimo, nei tre anni considerati (2021-2023), e si attesta sempre al 100%, in linea rispetto allo stesso CdS in Atenei del Nord-Est e Nazionali. Sin dalla costituzione del CdS si è cercato di avere un rapporto corretto tra SSD dell'Insegnamento e SSD del Docente, almeno per le materie di base e caratterizzanti, quasi sempre anche per le materie affini e integrative, come imposto dalla Legge Gelmini.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA: GRUPPO E

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

La percentuale del CdS, nei tre anni considerati (2020-2022) è in calo dal 74% circa del 2020 e 2021 si passa al 65,2% del 2022, inferiore rispetto alla media dei CdS della stessa classe degli Atenei del Nord-Est (media del 75,1%) e superiore rispetto a quelli Nazionali (62,2%).

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

Le percentuali sono in forte risalita, nel periodo 2020 e 2021, si attestano al 100% e nel 2022 al 82%, dato in linea con gli Atenei del Nord-Est in cui nel 2022 troviamo una media superiore all'80% e agli Atenei Nazionali che presentano una media del 79% circa.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nei tre anni presi in considerazione (2020 – 2022) il dato è altalenante e va dal 50% del 2020 al 88,9% del 2021 e 64% del 2022, in linea rispetto agli Atenei della stessa Area Geografica e superiore rispetto alla media degli Atenei Nazionali (53,2% del 2022).

Queste medie, in continuo miglioramento, mostrano la motivazione degli studenti che si iscrivono al CdS di proseguire e arrivare al conseguimento del titolo di studio.

iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS

La media degli ultimi due anni 2021-2022 si attesta al 63%, percentuale inferiore rispetto agli Atenei Nazionali (69,6% del 2022) e del Nord-Est (76,3% del 2022).

In situazione ordinaria si può dire che alcuni studenti perdono qualche mese in più per dedicarsi alla tesi di laurea di tipo sperimentale, la quale gli permette di seguire da vicino alcuni casi clinici e di acquisire maggiore manualità dal punto di vista pratico-professionale, tuttavia quasi tutti gli iscritti si laureano alla fine del loro ultimo anno di corso.

iC18 Percentuale di Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS

Nei tre anni considerati, cioè il 2019 il 2022 e il 2023 la percentuale è costante e si attesta al 40% nel 2019 e nel 2022 e al 50%, tuttavia i dati forniti non sono sufficienti a delineare una tendenza complessiva dell'anno in quanto nel 2019 i rispondenti sono solo 2, nel 2022 solo 1 e nel 2023 non ci sono risposte.

Il trend costante nel tempo è attribuibile principalmente al fatto che alcuni studenti che ambiscono a essere ammessi al CdL Magistrale in Medicina o in Odontoiatria e non superano il test nazionale, si iscrivono alle Lauree di 1 livello, nell'attesa di ritentare il concorso nazionale. Questi studenti fanno scendere la percentuale relativa agli indicatori iC01, iC13 e iC18. Su questo il CdS può esercitare un'azione molto limitata.

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

In forte salita è il dato dei quattro anni considerati (2019-2022) e va da 75% del 2019 a 100% del 2020, 2021 e 2022, valore superiore al 92,9% degli Atenei del Nord-Est e al 90,8% dei Nazionali, nel 2022.

Il dato così elevato mostra una soddisfazione studentesca per il funzionamento del CdS e per il rapporto con Docenti e Tutors delle materie professionalizzanti.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso

Il trend è in forte salita per gli anni che vanno dal 2020 al 2022, con una percentuale del 63% del 2020 e 2021 e del 100% del 2022, superiore a quella degli Atenei di riferimento (68,5% Atenei Nord-Est e 57,4% Atenei Nazionali, per l'anno 2022).

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo

La percentuale è soddisfacente, in quanto mostra negli anni dal 2019 al 2021 un dato costante dello 0%. Nel 2022 solo 1 studente su 11 ha cambiato CdS. Come per l'indicatore iC14 e iC21 questi dati dichiarano il gradimento degli studenti che, una volta iscritti al I anno decidono di proseguire, nello stesso CdS, fino al conseguimento della Laurea.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N + 1 anni

Negli anni 2020 e 2021 il dato è calante, (da 30% nel 2020 a 27,3% nel 2021); mentre risale nel 2022 a 37,5%, media maggiore rispetto agli Atenei di confronto.

Se si considera, come detto sopra, che alcuni studenti si iscrivono senza convinzione, utilizzando il CdS come luogo di attesa per provare a entrare in CdS a ingresso programmato con test nazionale, (vedi Medicina e Odontoiatria), o per decidere il percorso da intraprendere (altra laurea di 1 livello), questo dato non risulta così negativo, in quanto non si parla di veri abbandoni della formazione universitaria ma di cambio di percorso formativo.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

iC25 Percentuale di Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nei tre anni considerati (2019 e 2022-2023) è altalenante la percentuale dei laureandi soddisfatti del CdS, passa dal 100% del 2019 per scendere al 50% nel 2022 e risalire al 100% nel 2023.

La media non è valutabile né confrontabile con quella degli altri Atenei che si attesta nel 2023 al 90% circa, in quanto il contingente di rispondenti del 2022 e del 2023 è esiguo (pari a 1 studente nel 2022 e 2 studenti nel 2023).

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto iscritti/docenti, negli anni compresi dal 2020 al 2021 è costante e si attesta rispettivamente a 7,6 e 7,5 ma si alza a 9 nel 2022 e a 9,6 nel 2023, superiore rispetto al 6,9 del 2023 degli Atenei della stessa Area Geografica e al 7,9 degli Atenei Nazionali. In effetti, la politica di Ateneo, non ha incentivato l'arruolamento di Docenti del SSD MED/50, settore centrale per il CdS; tale settore è rappresentato per la maggior parte da Docenti con contratto d'insegnamento annuale; mentre è positiva la presenza degli altri due SSD, necessari per la formazione dell'Igienista e cioè il MED/28 e MED/29.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE GRUPPO B

iC10 – iC11 – iC12 nei tre anni presi in considerazione le percentuali del CdS sono tutte uguali allo 0 per mille, inferiori alle medie degli Atenei del Nord-Est e degli Atenei Nazionali, comunque irrisorie. Considerando le medie percentuali di tutte le Aree Geografiche (Nord-Est e Nazionali), riguardanti l'internazionalizzazione, seppure in netto miglioramento, mostrano ancora estraneità nella partecipazione del CdS a percorsi Erasmus. Questa scelta, in larga parte, è dovuta al fatto che la

figura dell'Igienista Dentale non è riconosciuta in tutti i paesi Comunitari ed Extracomunitari, pertanto, risulta difficoltoso attivare questi tipi di percorsi.

Conclusioni:

Il Gruppo AQ, riunitosi per esaminare le tabelle Anvur, constata che in alcuni indicatori le percentuali fornite non sono del tutto oggettive, in quanto formulate sulla base di medie date da un numero irrisorio di studenti. Il trend, a volte, appare negativo in quanto viene confrontato con Atenei in cui, al contrario del nostro, vengono considerati numeri molto più elevati di immatricolati; ciò porta ad una distorsione del trend, che di fatto è più favorevole di quanto appaia.

La stessa cosa può capitare ad altri Atenei compresi nell'indagine, pertanto, si chiede che nelle prossime statistiche siano confrontati Atenei sulla base di dati omogenei.

Gli indicatori ANVUR, come negli anni passati, mettono in luce un Corso di Laurea con ottime potenzialità per la sfera relativa all'uscita dal percorso formativo e all'ingresso nel mondo del lavoro, anche se i dati sull'occupabilità presentati negli indicatori per il 2023 non sembrano particolarmente elevati, rispetto a quelli degli anni precedenti e a quelli dei CdS della stessa Classe di Laurea degli altri Atenei Italiani.

Sono in miglioramento anche gli indicatori, riguardanti l'ingresso e il percorso all'interno del CdS, che rivelano ancora qualche punto di debolezza, da sanare attraverso un'attenta analisi delle cause e un'elaborazione di obiettivi atti al miglioramento della situazione; ciò non porterà, sicuramente, ad una soluzione visibile nel giro di pochi mesi ma, sicuramente, nel lungo periodo, i risultati saranno tangibili.